



“for fYOUture of YOUth”

TC 2022-I-IT03-KA218-25

Il labirinto è la patria dell'esitazione. La via di chi teme di arrivare alla meta tratterà, facilmente, un labirinto. Così fa l'istinto negli episodi che precedono la sua soddisfazione. Ma così fa anche l'umanità (la classe) che non vuol sapere dove va a finire.

- Walter Benjamin

La tre giorni a cui ho preso parte con vivo interesse e coinvolgimento è stata occasione di approfondimento e dialogo grazie ai suoi molteplici momenti di dibattito e confronto avuti sia con gli organizzatori sia con gli altri partecipanti.

Il programma è stato molto denso e rispettato in ogni sua parte, sufficientemente calibrato nella varietà delle attività proposte. Ha visto il susseguirsi di panel con interventi di esperti e di decision makers, il lavoro in open space e world café, la stesura del testo della risoluzione finale in gruppi ristretti d'interesse, con momenti di animazione e di relax.

L'obiettivo dell'incontro era la stesura di una risoluzione condivisa contenente raccomandazioni e linee di indirizzo per le politiche giovanili e l'allocazione di specifici fondi dedicati all'interno di diversi framework e programmi comunitari, oltre il Programma Erasmus+, per il prossimo settennio 2028-2035.

Con tutti gli inevitabili limiti e imperfezioni che ogni incontro multilaterale di questo tipo può contenere, posso dire che l'obiettivo prefigurato è stato raggiunto.

March, 1stMarch, 1stMarch, 2nd

1° Marzo

La prima giornata è stata dedicata alla messa a fuoco del tema: il ruolo dei giovani nel contesto europeo e le politiche in atto per una loro piena partecipazione alla vita democratica.

Nel corso della mattinata hanno preso la parola diversi relatori in rappresentanza della Commissione europea in Romania, del Forum europeo della Gioventù, del Programma Erasmus+ ed ESC, del Consiglio d'Europa, del governo di Romania, a vario titolo coinvolti nelle politiche giovanili e nella gestione di fondi e iniziative dedicate alla gioventù.

Nel pomeriggio invece abbiamo lavorato in piccoli gruppi con la metodologia del *world café* per affrontare cinque tematiche: Projects vs Funding; Improve Funding; Funding Unavailable; Emerging / Future Needs; Future of Funding. I lavori sono stati riassunti in un documento (cfr Allegato 1) che ha fatto da base per lo sviluppo del confronto successivo e poi ampiamente affrontato il giorno seguente.

È stato anche avviato il confronto sul cosiddetto **YES (Youth EcoSystem)** appoggiandosi alla piattaforma online messa a disposizione anche per la partecipazione da remoto. (<https://fyouture-of-youth.in.howspace.com>)

2 Marzo

Nella seconda giornata abbiamo lavorato, divisi in gruppi scelti secondo il proprio interesse, sui sei punti identificati come portanti dello **YES: Youth Vision** (legislation, policies, strategies, work plans, programs, coordination), **Youth Infrastructure** (youth centers, friendly spaces to engage young people in a comfortable manner (urban or rural / physical, mobile or virtual), **Youth Structures** (youth NGOs, authorities and public institutions, resource centers, youth councils, consultative and deliberative bodies, clubs, informal groups), **Youth Work** (activities, services, projects and trainings to increase the participation of the young people in community life and to develop youth organizations capacity building), **Youth Human Resources** (youth workers, volunteers and paid personnel, managers, facilitators, experts, policy makers... to manage youth work).

Personalmente ho seguito i lavori del gruppo **Youth Vision**.

3 marzo

La terza giornata è stata molto impegnativa. Abbiamo esaminato tutti i contributi provenienti dai sei gruppi di lavoro e aggiornato la bozza di risoluzione con diversi emendamenti. In questi casi trovare le sintesi più efficaci non è compito facile, tenendo anche conto delle differenze culturali e strutturali presenti tra i partecipanti e, non secondario, dover lavorare in una lingua (l'inglese) che non era lingua madre per nessuno. Anche la presenza di una significativa componente dei Paesi dell'Est Europa (con una quota non trascurabile di rumeni) ha in qualche modo avuto il suo peso, come anche la prevalenza di alcune istanze più rappresentate (come esponenti degli YFC e delle organizzazioni rurali) rispetto ad altre che in sostanza non sono state messe in luce come avrebbero meritato non avendo portavoce presenti nei gruppi di lavoro.

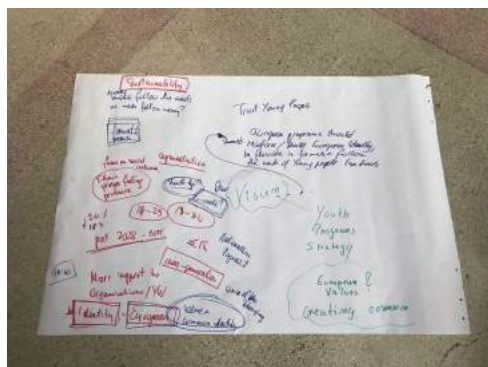
Nel pomeriggio la bozza di risoluzione è stata condivisa con altri ospiti (prevalentemente politici rumeni e rappresentanti di organizzazioni nazionali e internazionali rumene) che hanno dato il proprio contributo di osservazioni e suggerimenti per la risoluzione finale. A mio parere, alcuni di loro hanno lasciato trasparire più una volontà propagandistica di proprie posizioni e azioni in corso che non di una volontà di acquisizione delle istanze provenienti dall'assemblea.

Nel corso della giornata si è lavorato anche su una griglia di potenziali stakeholders a cui indirizzare la risoluzione, sia come influencer che beneficiari. Ma è stato un esercizio non pienamente sviluppato per il tempo esiguo dedicato e perché pochi tra i partecipanti avevano una conoscenza pregressa di pianificazione strategica.

La giornata si è conclusa con la valutazione e con le consegne future relative alla stesura definitiva della risoluzione, dandoci appuntamento online al 14 marzo per la votazione della versione definitiva. (cfr. Allegato 2)

Nel corso delle tre giornate ho avuto diverse occasioni di confronto con gli altri tre partecipanti italiani e anche con diversi rappresentanti di associazioni consolidate nel lavoro con i giovani in Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Polonia, Romania, Lituania, Turchia.

Una nota di merito per l'organizzazione e il team di facilitatori, molto professionali e al tempo stesso efficacemente cordiali.



March, 2nd



March, 3rd



March, 3rd